

5. PROMOVIAMO LA REGOLAZIONE DEL MERCATO

Il contributo che le Camere di commercio hanno dato alla tutela della concorrenza è senza dubbio un'attività strategica del 2010, anche alla luce del provvedimento di Riforma.

Su questi aspetti anche il posizionamento voluto dal Piano triennale è stato sostenuto e difeso a partire dalle funzioni di promozione della giustizia alternativa, dalla vigilanza e controllo sui prodotti, dal rilascio dei certificati di origine delle merci. Funzioni che esaltate rafforzando la collaborazione con altri soggetti su funzioni di controllo della concorrenza e del mercato a livello locale.

Rafforzamento giustizia alternativa e promozione contratti tipo

L'anno appena trascorso si è caratterizzato per le attività di assistenza alle Camere per promuovere in modo ancora più incisivo le forme di **giustizia alternativa**, tenendo conto della **Riforma della mediazione civile e della introduzione della obbligatorietà della conciliazione** a partire dal 2011.

Per quanto concerne le iniziative relative alla giustizia alternativa è stata innanzitutto rafforzata l'attività di confronto e di collaborazione con le Associazioni di categoria, gli Ordini Professionali sulla "mediazione civile e commerciale", le altre istituzioni, in particolare il Ministero della Giustizia, e il mondo accademico, soprattutto alla luce della Riforma di cui al D.lgs. 4 marzo 2010, n. 28.

Più in particolare è stato realizzato un evento di formazione e incontro con il personale addetto ai servizi di conciliazione delle Camere di commercio, che ha visto una notevole partecipazione delle diverse realtà territoriali.

Su questo versante è da segnalare la **VII^ edizione della Settimana della conciliazione** che a livello nazionale attraverso la campagna di comunicazione di Unioncamere che ha avuto un impatto notevole sui mass media, anche nei confronti dei cittadini: 179 gli articoli pubblicati sulla stampa con circa 23 milioni di lettori raggiunti e 142 passaggi radiofonici, nel corso della settimana, con una media di 7 milioni di ascoltatori al giorno.

Su questo versante, è stato realizzato insieme all'ISDACI il **III Rapporto sulla diffusione della giustizia alternativa**, ed è stata garantita la partecipazione al Salone della Giustizia di Rimini.

A queste manifestazioni nazionali si sono accompagnati una serie di eventi

locali sulla conciliazione per approfondire e avviare un confronto sulla nuova normativa.

In vista dell'avvio del ricorso obbligatorio alle procedure stragiudiziali a partire dal marzo 2011, sono stati realizzati puntuali approfondimenti normativi e la redazione di un nuovo regolamento, per consentire un adeguamento dei servizi camerali e una risposta uniforme ed efficace alle richieste delle imprese e dei cittadini.

Continua altresì il confronto con alcune delle aziende del settore delle telecomunicazioni al fine di continuare a promuovere iniziative comuni in tema di **promozione della conciliazione**, anche in attuazione di uno specifico Protocollo d'Intesa in merito alla facilitazione della risoluzione delle controversie in materia di telefonia.

Per dare una risposta ancora più efficiente, prosegue l'impegno sullo sviluppo della **conciliazione on-line** anche con progetti pilota e un importante programmazione sul piano dell'aggiornamento tecnologico delle procedure, in conformità a quanto previsto dalla riforma della mediazione.

In relazione all'attività di predisposizione e divulgazione dei **contratti-tipo** sono proseguite le iniziative a livello nazionale e di promozione sul territorio con notevoli ricadute positive sugli attori del mercato, contribuendo alla diffusione degli strumenti di giustizia alternativa attraverso l'inserimento nei modelli contrattuali della clausola di conciliazione.

Peraltro, con la collaborazione con Istituti di ricerca e Università che hanno offerto il supporto scientifico specializzato, sono stati predisposti 13 contratti tipo, 2 pareri sulle clausole inique e 2 codici di etica commerciale, con particolare attenzione al settore dei servizi e del commercio.

È stato altresì realizzato il Portale tematico del Sistema Camerale **www.contratti-tipo.camcom.it** dedicato alle attività di controllo sulle clausole inique e ai contratti-tipo con la messa in rete dei 82 uffici di regolazione attivi presso le Camere di commercio.

In questo contesto è stata rafforzata la collaborazione su questi temi con l'Autorità Antitrust e le associazioni dei consumatori e delle imprese ed alcuni ordini professionali.

È stato predisposto **il progetto di sistema sulla “divulgazione dei contratti-tipo”** che si caratterizza per una importante campagna di comunicazione a livello nazionale tramite i quotidiani e le riviste specializzate, e a livello locale tramite un diretto coinvolgimento delle singole Camere di commercio.

In relazione al **“Progetto consumatori”** il 2010 è stato contraddistinto dalla prosecuzione delle iniziative sull’assistenza al consumatore nelle ADR e le attività di monitoraggio e coordinamento, attività peraltro rafforzate anche nel Piano Esecutivo della Convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico e Unioncamere del dicembre 2008.

Durante l’anno 2010 Unioncamere, nell’ambito di entrambe le iniziative, ha complessivamente verificato la documentazione attinente a 12.500 procedure di conciliazione, di cui 1.455 trasmesse dalle Camere di commercio e 11.045 inviate dalle Associazioni dei consumatori, a cui è seguita l’erogazione di contributi per un totale di euro 970.460,00.

Si evidenzia che l’attività di assistenza nelle ADR – così come pianificata e realizzata nell’ambito dei suddetti progetti - ha garantito importanti risultati: un accesso più agevole dei consumatori alla giustizia alternativa e un rafforzamento dei rapporti e delle collaborazioni tra Unioncamere, Ministero dello sviluppo economico e soggetti attuatori dei Progetti.

Valorizzazione delle funzioni metriche e delle attività di vigilanza sul mercato

L’anno 2010 si è contraddistinto per il potenziamento delle attività inerenti al Progetto **“Rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori”** del giugno 2009 tra il Ministero dello sviluppo economico e Unioncamere.

Il Progetto - che ha un valore complessivo di 5 milioni di euro, co-finanziato al 50% dal sistema camerale, rappresenta un importante riconoscimento del ruolo e dell’impegno delle Camere di commercio sui temi della metrologia legale e della sicurezza dei prodotti.

Il piano di lavoro 2010 ha visto la realizzazione di attività di carattere generale, finalizzate ad agevolare le Camere di commercio nell’esercizio della

funzione di vigilanza (fruibilità del sistema informativo VIMER, revisione delle procedure operative, comunicazione istituzionale per diffondere in modo capillare le finalità del progetto) portate a termine da Unioncamere con il supporto dei soggetti camerali specializzati, ma anche attività di controllo svolte dalle stesse Camere.

Le Camere di commercio aderenti al Progetto - 68 nell'anno - sono state coinvolte nel potenziamento dei controlli sul territorio. Dal monitoraggio delle verifiche rendicontate su VIMER emergono i seguenti dati: per la sicurezza prodotti 18 Camere di commercio hanno realizzato 95 verifiche per un totale di 587 prodotti controllati; per la metrologia legale 45 Camere di commercio hanno svolto 1.618 controlli per un totale di 3.193 strumenti controllati; per l'etichettatura dei prodotti tessili e calzaturieri 15 Camere di commercio hanno effettuato 132 controlli per un totale di 1.168 prodotti controllati.

Sul piano delle implementazioni tecnologiche anche l'applicativo di gestione del servizio metrico – denominato **Eureka** – è stato sottoposto a revisione tecnica per rispondere all'esigenza delle complesse attività di monitoraggio che Unioncamere è tenuta a svolgere nell'ambito della Convenzione relativa al settore della distribuzione su strada dei carburanti per autotrazione.

Inoltre, per dare massima diffusione alle novità di carattere normativo, scientifico ed operativo in tema di sicurezza prodotti, Unioncamere ha, infine, pianificato la realizzazione di un sito Internet dedicato.

In generale sulla **metrologia legale**, nel 2010 l'Ente ha inteso continuare a accrescere l'impegno sulla materia, in particolare attraverso una costante attività di assistenza tecnica, per assicurare un più efficiente ed omogeneo servizio delle Camere sul territorio. In tale contesto si è, inoltre, realizzata la revisione delle linee guida per la determinazione delle tariffe metriche applicate dalle Camere di commercio, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa di riferimento, ma anche per fornire adeguata risposta alle esigenze manifestate dalle Associazioni di settore.

Infine, alla luce dei recenti mutamenti del panorama normativo comunitario e nazionale, Unioncamere ha realizzato due approfondimenti tematici allo scopo di valutarne gli impatti sulle Camere di commercio, soprattutto dal punto di vista organizzativo, e incoraggiare comportamenti in coerenza con le nuove

disposizioni di legge.

In particolare, è stato condotto uno studio dell'accreditamento e la vigilanza del mercato - novità introdotte con il Regolamento n. 765/2008/CE entrato in vigore negli Stati Membri il 1^o gennaio 2010 - e uno sul ruolo delle Camere di commercio e di Unioncamere rispetto agli emanandi decreti sui controlli successivi.

In definitiva, nel corso dell'anno 2010 sono stati registrati notevoli risultati positivi: un significativo aumento dei controlli da parte delle Camere di commercio, nell'ottica di una maggiore tutela e trasparenza del mercato, una sensibile attenzione per le finalità del Progetto sia da parte delle imprese, che auspicano di svolgere l'attività imprenditoriale in uno spazio di leale concorrenza, che da parte dei consumatori, interessati ad una maggiore sicurezza nell'acquisto e nell'utilizzo di prodotti e di strumenti di misura.

Strumenti di regolazione

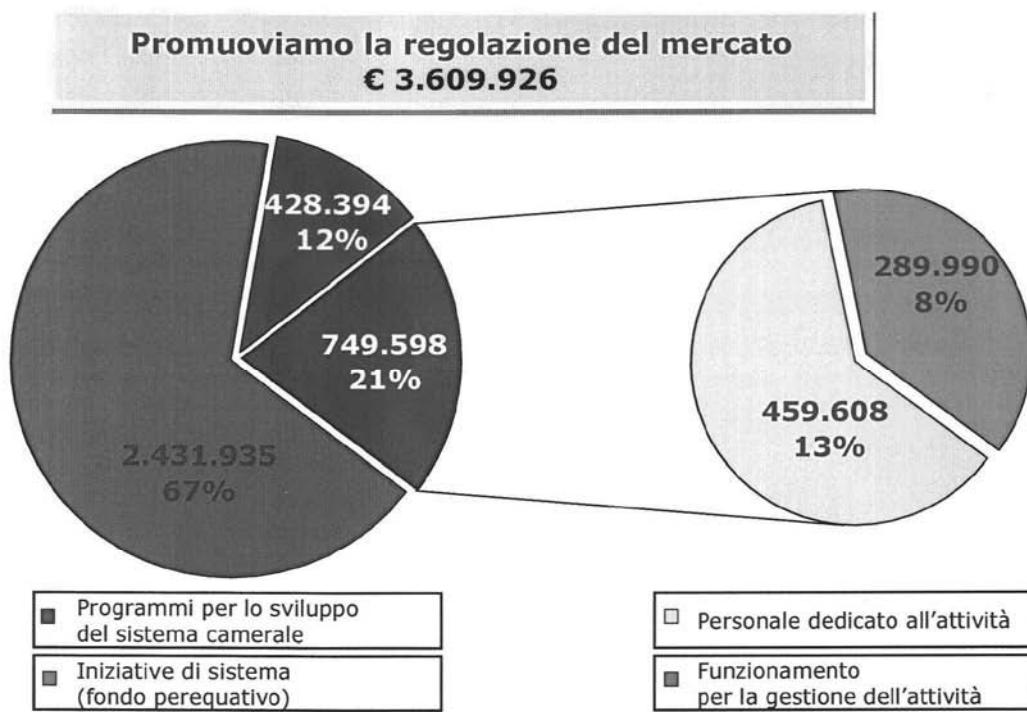
Nell'ambito degli strumenti di regolazione del mercato si è realizzata anche l'attività di coordinamento sul sistema del **tachigrafo digitale**, attraverso la regia delle attività camerali sul servizio di rilascio delle carte tachigrafiche ed il raccordo con le Autorità degli altri Stati membri e delle Forze dell'ordine. In particolare è stata stipulata apposita **Convenzione con il Corpo forestale dello Stato** per l'erogazione di carte controllo, come già avvenuto con tutte le altre Amministrazioni, allo scopo di favorire il potenziamento delle attività ispettive del corpo.

La collaborazione con le Forze dell'ordine in questo contesto rappresenta un elemento determinante a sostegno delle misure introdotte con il sistema tachigrafo tese a garantire la realizzazione della massima sicurezza nel trasporto stradale.

Una seconda strumentazione di regolazione e trasparenza è la **Deputazione nazionale di borsa merci telematica**, organo di vigilanza del mercato telematico, introdotto per innovare i meccanismi di negoziazione delle borse merci tradizionali. La Deputazione, che in base al D.M. 174/2006 ha sede e segreteria presso l'Unioncamere, ci ha impegnato nelle attività di supporto alla sua segreteria e di rinnovo del suo mandato.

Sono da sottolineare infine le attività di coordinamento e di assistenza che l'Unioncamere ha messo in campo per fornire supporto al programma di attività della rete dei Laboratori cameralei. Questi organismi di valutazione analitica e di sicurezza sui prodotti svolgono attività di fondamentale importanza nel rapporto tra le imprese e tra queste ed i consumatori, occorre dunque affiancarli nel loro impegno per la definizione di strategie per promuovere i servizi offerti in rete. L'anno passato ha visto, inoltre, il coinvolgimento dell'Unioncamere, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, nella definizione delle procedure per l'adesione del nostro Paese alla Convenzione di Vienna sui metalli preziosi. Le Camere di commercio sedi di Laboratori saranno chiamate a offrire i servizi di analisi e punzonatura a beneficio delle imprese italiane.

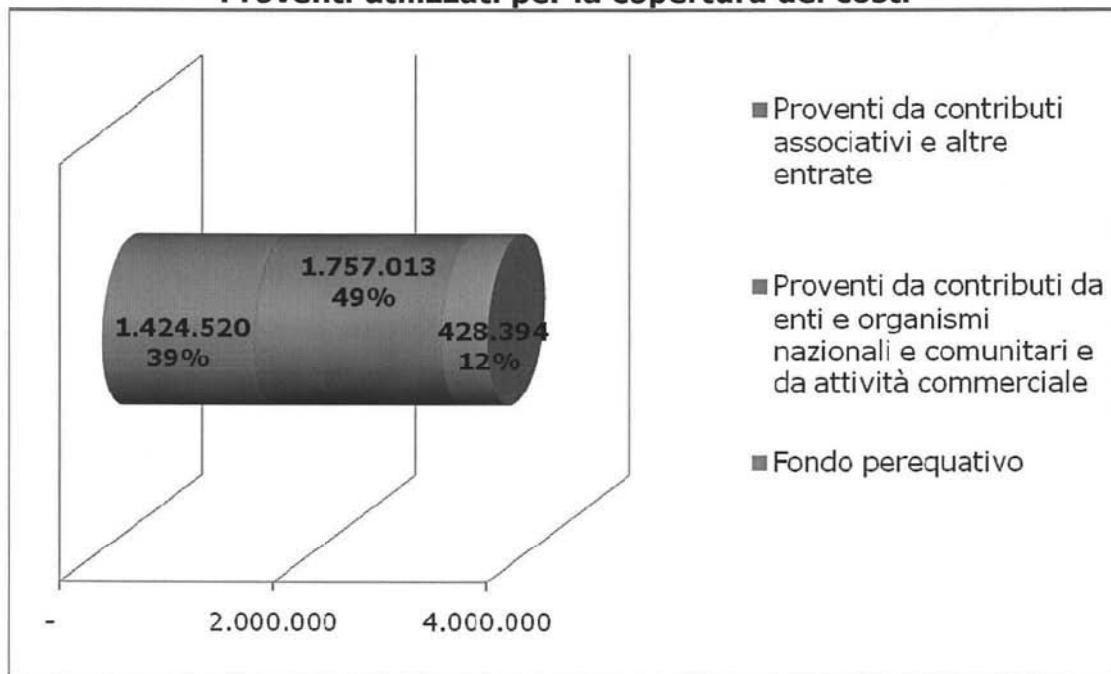
Risorse complessive destinate alla linea programmatica



Per questa linea programmatica sono state impiegate complessivamente risorse pari a 3.609.926 euro a valere sul bilancio dell'Unioncamere e sul fondo di perequazione. Di questi, il 79% è stato destinato alla realizzazione delle iniziative ricorrendo ad incarichi esterni, e il restante 21% comprende il personale dedicato e il funzionamento per la gestione delle attività.

Le attività sono state realizzate per il 39% attraverso i proventi derivanti dai contributi associativi e da altre entrate, per il 49% da contributi da enti e organismi nazionali e comunitari e da attività commerciale, e per il restante 12% dalle risorse destinate alle iniziative di sistema del fondo perequativo.

Proventi utilizzati per la copertura dei costi



6. VALORIZZIAMO E DIFFONDIAMO L'INFORMAZIONE ECONOMICA

Le iniziative previste all'interno di questa linea programmatica sono state dirette a rafforzare il ruolo di Unioncamere - soprattutto attraverso il suo Centro Studi - e del Sistema camerale come osservatorio privilegiato per leggere con attenzione lo stato di salute del nostro tessuto produttivo. L'obiettivo specifico è stato, quindi, quello di monitorare tempestivamente gli effetti dell'evoluzione economica sui modelli e sui livelli di sviluppo dei territori, valorizzando il patrimonio informativo (a partire dai dati del registro imprese e degli altri archivi amministrativi) e gli strumenti (analisi congiunturali e strutturali, approfondimenti sulle dinamiche del mercato del lavoro, attività di monitoraggio di prezzi e tariffe, ecc.) a disposizione. Tali iniziative hanno consentito, quindi, di fornire ai decisori politici ed economici - nei diversi livelli di responsabilità sul territorio - informazioni aggiornate e dettagliate per orientare le loro scelte nella definizione di misure economiche a sostegno delle imprese e dei sistemi produttivi locali.

Coordinamento Ufficio studi camerale, osservatori e analisi economiche

L'approfondimento e la sistematicità delle ricerche svolte dal **Centro Studi Unioncamere**, unitamente alla capillare attività realizzata sul territorio dagli uffici studi delle Camere di commercio e delle Unioni regionali, rendono indubbiamente il sistema camerale il riferimento fondamentale per le analisi sulla struttura economica, produttiva e sociale del nostro Paese. La celebrazione della Giornata dell'Economia rappresenta ormai dal 2003 il momento di maggior valorizzazione all'esterno degli esiti di tali ricerche, diventando così un appuntamento centrale per l'affermazione del ruolo del sistema camerale nel campo dell'informazione economica territoriale. Essa rappresenta, infatti, un'importante occasione per diffondere dati e risultati di indagini originali del Centro Studi Unioncamere, al fine di approfondire temi quali lo stato delle economie locali, la situazione delle aziende nei diversi settori di attività, le performance e le strategie delle PMI, le abitudini di consumo delle famiglie, lo scenario e le opportunità dei mercati esteri, le criticità sul versante creditizio e, non da ultimo, l'impatto della crisi sul versante occupazionale.

Il sistema camerale, su iniziativa dell'Unioncamere, ha promosso anche per il 2010 l'appuntamento annuale della **Giornata dell'Economia**, realizzata in maniera congiunta dalle Camere di commercio e Unioni regionali il 7 maggio. Attraverso tale evento, giunto quest'anno alla 8^a edizione, le Camere di

commercio hanno visto rafforzarsi nel tempo il loro ruolo di "osservatori privilegiati" economico-statistici delle economie locali. Per l'occasione, il Centro Studi Unioncamere - in collaborazione con l'Istituto Guglielmo Tagliacarne e Infocamere - ha predisposto appositi report statistici e documenti di analisi sullo stato delle economie provinciali, messi a disposizione di ciascuna Camera di commercio e quindi diffusi ai diversi target di utilizzatori. Tale evento è stato preceduto di un giorno da un convegno di lancio a livello nazionale, in occasione del quale il Centro Studi Unioncamere ha presentato il "**Rapporto Unioncamere 2010**", nel quale sono state valorizzate le informazioni originali del sistema camerale circa l'evoluzione più recente dei fenomeni economici che stanno caratterizzando il nostro Paese, approfondendo le strategie che le nostre imprese stanno perseguitando per cogliere i primi segnali di ripresa e affrontandone le principali implicazioni nei diversi territori e settori di attività, in primo luogo sul versante del capitale umano e delle competenze qualificate ad esso associate.

I dati elaborati a livello nazionale in occasione della Giornata dell'economia sono stati infine resi disponibili al pubblico su **Starnet**, il portale statistico del sistema camerale.

Anche per il 2010 è stato previsto un contributo finanziario al **programma di ricerche economiche e statistiche dell' Istituto Tagliacarne**. Le attività di ricerca congiunta svolte nel corso dell'anno hanno riguardato sia il proseguimento di iniziative già realizzate in passato e per le quali è stato previsto un necessario proseguimento, sia specifici approfondimenti tematici o piste di ricerca del tutto nuove, con una costante attenzione alla dimensione territoriale dei fenomeni analizzati. Tra i primi, si segnala la ricostruzione di dati e indicatori finalizzati alla predisposizione di uno scenario congiunturale comparativo tra territori, al fine di valutare le diverse performance economiche e contribuire all'individuazione di possibili strategie ed interventi di policy a sostegno delle imprese e delle economie locali per sostenere i primi segnali di ripresa. Gran parte di tali informazioni sono state predisposte e veicolate in occasione dell'ottava edizione della Giornata dell'Economia. Oltre a ciò, è stata ultimata l'edizione 2010 del Rapporto PMI, tradizionale prodotto di analisi realizzato dall'Istituto in raccordo con l'Unioncamere. Quest'anno, il lavoro di

ricerca ha visto un ritorno alla centralità della dimensione locale, focalizzando i processi di radicamento territoriale (o, all'opposto, di de-territorializzazione) nel sistema di piccola e media impresa italiano dell'industria e dei servizi. Tra le piste di ricerca nuove o rivitalizzate vi è innanzitutto l'ultimazione del Rapporto PIQ – Prodotto interno Qualità, promosso dalla Fondazione Symbola con il sostegno di Unioncamere e finalizzato alla individuazione del valore monetario delle produzioni "di buona qualità", permettendo così la valutazione delle performance del Paese o di un settore produttivo rispetto al parametro della qualità.

Nell'ambito dell'attività istituzionale **dell'ufficio statistica** dell' Unioncamere (all'interno del Centro Studi) quale **organo del Sistema Statistico Nazionale** (ai sensi del d.lgs. 322/89), nel 2010 sono state realizzate indagini ed elaborazioni inserite nel "programma statistico nazionale" e di conseguenza l'ufficio SISTAN di Unioncamere ha assicurato la propria presenza all'interno dei Circoli di qualità comprendenti le suddette indagini. Nel mese di dicembre 2010 si è inoltre svolta, come previsto dall'art.15 comma 4 del DPR 322/89, la **Decima Conferenza di Statistica** con annesso Salone dell'Informazione statistica; Unioncamere vi ha partecipato con un proprio stand, insieme all'Istituto Tagliacarne ed ad alcune delle Unioni regionali. L'ufficio SISTAN di Unioncamere ha anche assicurato lo sviluppo e il coordinamento degli uffici di statistica delle Camere di commercio e delle Unioni regionali, attraverso apposite iniziative formative e seminariali e, soprattutto, attraverso la gestione e l'implementazione del sito Starnet ("Statistica in rete", completamente rinnovato nel 2009), che rappresenta un vero portale di accesso a tutte le ricerche del sistema camerale e producendo un nuovo bollettino mensile (DossierEconomia) contenente dati e analisi economiche originali del sistema camerale.. La necessità di disporre tempestivamente di dati sempre più articolati a livello territoriale ha inoltre portato all'avvio, insieme a Infocamere, di una proficua attività di progettazione per il miglior sfruttamento degli archivi camerale ai fini di informazione economico statistica (rinnovamento della pubblicazione Movimprese e banche dati collegate), con specifica attenzione alla disaggregazione delle informazioni a livello Provinciale e regionale, a vantaggio delle singole Camere di commercio e Unioni regionali. E' stata garantita, inoltre, la consueta assistenza metodologica e nel reperimento delle

fonti statistiche per le elaborazioni che annualmente le Camere di commercio devono produrre al Ministero dello sviluppo economico ai fini della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei parametri sul numero delle imprese, sull'indice di occupazione e sul valore aggiunto (come previsto dal DPR 472/96 per la composizione dei consigli camerale). Sarà avviata la realizzazione, a sei anni dalla sua prima edizione, del rapporto sulle economie e le società locali "Sistema Italia" avviando le procedure per l'individuazione dell'istituto di ricerca. Il rapporto, che si è distinto per l'originalità della sua impostazione, incentrata sull'analisi dei sistemi territoriali, verrà ristrutturato conferendo una nuova centralità al rapporto con la dimensione regionale al fine di mettere in luce le condizioni di autonomia reale dei sistemi stessi e di misurarne i fabbisogni aggiuntivi.

Attività Centro Studi Unioncamere

Le modalità e, soprattutto, la velocità con la quale la crisi finanziaria ha investito il mondo delle imprese ha reso più pressante la **domanda di informazione economico-statistica** espressa da vari soggetti, a livello nazionale e, ancor più, territoriale. In questa fase si è quindi imposta un'intensificazione degli sforzi di Unioncamere - e di tutto il sistema camerale - per cogliere e interpretare in maniera tempestiva l'evoluzione dei fenomeni economici, nonché le relative implicazioni nei diversi settori di attività, con particolare riferimento al tessuto delle imprese di piccola e media dimensione. In risposta a tali esigenze conoscitive, nel 2010 è stato innanzitutto rafforzato il sistema di monitoraggio svolto dal Centro Studi su base trimestrale circa gli andamenti economici dei diversi settori dell'industria manifatturiera, delle costruzioni, del commercio, del turismo e degli altri servizi alle imprese e alle persone, con particolare attenzione all'artigianato e alle differenze per dimensioni d'impresa e per territorio. In questo contesto sono state realizzate **12 indagini campionarie nazionali**, i cui risultati sono stati diffusi attraverso appositi comunicati stampa.

Sul fronte dei consumi, in collaborazione con REF è stata analizzata l'evoluzione dei comportamenti delle famiglie italiane e il relativo impatto sulla struttura e sulle performance delle diverse tipologie di esercizi commerciali. Dopo aver ricostruito la serie storica dei primi due bimestri dell'anno, è stato di

nuovo realizzato il bollettino bimestrale Vendite Flash (sul fatturato e su altri andamenti economici della Grande Distribuzione Organizzata), avendo acquisito i relativi dati da Nielsen e Iri-Infoscan.

Con riferimento agli aspetti di natura più macroeconomica, è proseguita la collaborazione con il centro di ricerche Prometeia finalizzata all'elaborazione e diffusione di "**scenari di sviluppo**" per le diverse Regioni italiane e per i principali indicatori (PIL, investimenti, consumi, occupazione, export, valore aggiunto settoriale). Sono stati pertanto predisposti con Prometeia due scenari di sviluppo per il 2010, diffusi entrambi in occasione della 8^a Giornata dell'Economia: il primo riguardante come di consueto le economie regionali, il secondo invece l'evoluzione attesa dei mercati internazionali e il possibile impatto sulle performance delle imprese nei diversi territori e nei diversi comparti del manifatturiero. In chiusura d'anno, in vista della pubblicazione del report "Imprese ed economie territoriali verso la ripresa", è stato altresì elaborato un nuovo scenario di sviluppo economico territoriale al 2013.

Sul versante internazionale, il Centro Studi Unioncamere ha realizzato in collaborazione con Eurochambres la consueta **indagine annuale sull'andamento congiunturale delle PMI europee** "Eurochambres Economie Survey 2010", con riferimento all'economia italiana. L'indagine consente di analizzare l'andamento dei principali indicatori economici (fatturato, export, investimenti, occupazione, clima di fiducia) registrato dalle imprese italiane e di effettuare una comparazione territoriale con le analoghe indagini realizzate in 27 diversi Paesi Europei.

Il Centro Studi cura inoltre da molti anni un'attività di elaborazione sull'universo dei **bilanci delle società di capitale** (oltre 800.000), volta a favorire una più approfondita analisi economica su scala settoriale e territoriale in Italia e ad analizzare performance e comportamenti di alcune specifiche tipologie imprenditoriali (società partecipate e controllate dagli enti locali, cooperative, ecc). Nel 2010 sono stati acquisiti e trattati i bilanci relativi all'esercizio 2008 di tutte le società di capitale, nonché dell'Archivio soci, del registro delle imprese e di altre fonti amministrative gestite dal sistema camerale e da altri enti pubblici e privati di ricerca. I dati così ottenuti sono stati utilizzati nell'ambito di una serie di ricerche ed indagini svolte dal Centro

Studi Unioncamere, valorizzate tra l'altro nell'ambito della Giornata dell'Economia. Attraverso l'utilizzo di tale banca dati bilanci, il Centro Studi Unioncamere, in collaborazione con la Società di Mediobanca R&S S.p.A., ha sviluppato e implementato un inedito modello matematico-statistico in grado di misurare la capacità economica e finanziaria delle società di capitale italiane di piccole e medie dimensioni e, dunque, il relativo rischio creditizio, quantificabile sulla base di un set di indicatori economico-finanziari .

Nel 2010 è stato condotto il consueto **aggiornamento dell'indagine annuale sulle medie imprese industriali** svolta da Unioncamere insieme a Mediobanca a partire dal 1999. L'indagine, anche attraverso la realizzazione di una specifica indagine campionaria, ha mirato da un lato a misurare il grado di robustezza delle medie imprese di fronte a un'inversione di tendenza così repentina dei mercati internazionali, dall'altro a cercare di far luce sull'impatto della crisi su questo importante segmento dell'economia italiana. Il rapporto Medie Imprese è stato presentato, come di consueto, in un convegno nazionale e in due convegni organizzati a livello territoriale, con riferimento alle Regioni del Nord Ovest e del Nord Est. Partendo dall'indagine sulle medie imprese italiane e con l'obiettivo di analizzare i risultati e la situazione finanziaria delle medie imprese anche a livello europeo, è stato messo a punto nel 2009 un nuovo progetto in forma di partnership tra Unioncamere, Ricerche e Studi S.p.A. di Mediobanca e Confindustria volto all'elaborazione di un **Rapporto annuale sulle medie imprese industriali in Europa**. A novembre 2010 è stata presentata la prima ricerca sulle medie imprese europee, che, in una prima fase sperimentale, ha riguardato quelle operanti in Germania, Italia e Spagna.

Miglioramento della qualità dell'informazione economica del registro imprese

La collaborazione con le altre Pubbliche Amministrazioni ha reso possibile il costante **miglioramento della qualità dei dati contenuti negli archivi camerali**. In particolare, nel 2010 sono stati acquisiti dall'Agenzia delle Entrate i codici di attività – secondo la codifica ATECO 007 – presenti nell'Anagrafe Tributaria in modo da poter confrontare tali informazioni con quelle iscritte nel Registro delle Imprese e di recuperare la descrizione delle

attività economiche dichiarate all’Agenzia delle Entrate e non denunziate alle Camere di commercio. Con l’INPS è stato, invece, consolidato il flusso di informazioni relativo al numero degli addetti presenti in ciascuna impresa che, ora, viene fornito con cadenza semestrale e con un grado di affidabilità e di tempestività maggiore rispetto al passato.

L’Unioncamere ha, inoltre, proseguito nella collaborazione con gli Ordini professionali che rappresentano i principali utenti dei servizi del registro delle imprese.

Per favorire l’adozione di comportamenti omogenei su tutto il territorio nazionale da parte degli uffici, nel mese di febbraio 2010 sono state approvate e pubblicate, anche sulla stampa specializzata, alcune schede condivise con il Consiglio Nazionale del Notariato.

Anche attraverso la consolidata collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti – sono stati raggiunti importanti obiettivi per **uniformare la compilazione delle domande di deposito dei bilanci** da parte delle società con la pubblicazione del Manuale per il deposito dei bilanci d’esercizio.

Gli uffici del registro delle imprese hanno, grazie anche al coordinamento e all’animazione dell’Unioncamere, continuato la loro costante attività di miglioramento della qualità dei dati del registro delle imprese.

Monitoraggio prezzi e tariffe

Il monitoraggio dei prezzi e della tariffe è strutturato lungo due direttive principali: a) prezzi al dettaglio ed all’ingrosso; b) tariffe pubbliche locali.

Sui **prezzi al dettaglio**, l’analisi che l’Istituto – con la collaborazione della soc. Ref. di Milano – sviluppa si focalizza, oltre che sui dati pubblici di fonte ISTAT, su una rilevazione originale basata sulle anticipazioni elaborate attraverso le indicazioni delle centrali di acquisto della grande distribuzione organizzata. Sui **prezzi all’ingrosso**, l’Istituto, mediante un Accordo di collaborazione con Borsa Merci Telematica Italiana, ha concretizzato una rete di monitoraggio sui mercati all’ingrosso dei prodotti ittici e delle carni, i cui dati si aggiungono a quelli derivanti dalle quotazioni dei mercati telematici attivi. Le prospettive, sottese detto Accordo, mirano alla costituzione di una

rete camerale sui mercati all'ingrosso, di modo che le informazioni provenienti dalle strutture mercatali possano essere utilmente impiegate per la possibile istituzione, unitamente alla metodologia impiantata sui prezzi al dettaglio, di Osservatori territoriali.

Sul fronte tariffario, l'Istituto ha ultimato, per il secondo anno, il monitoraggio sulle tariffe dei servizi pubblici locali pagate dalle famiglie, e sulle tariffe, gravanti sulle PMI, per rifiuti solidi urbani e per i servizi idrici, nonché sul costo per l'acquisto all'ingrosso di energia elettrica, i cui risultati sono confluiti nel **"Rapporto prezzi e tariffe 2010"**, che mira ad accreditare il mondo delle Camere di commercio come interlocutore sulle tematiche relative alle tariffe locali. Il suddetto Rapporto consente al sistema camerale e alle amministrazioni competenti di svolgere in modo più informato i ruoli che sono loro assegnati, dalle diverse normative, in relazione alle tariffe dei settori considerati.

Le tematiche sul fronte tariffario sono così rilevanti che non è un caso se le stesse hanno costituito oggetto di un apposito **progetto del Fondo perequativo 2007/2008** su "Sistema di monitoraggio delle tariffe e dei prezzi", coordinato dall'Istituto, che ha fornito il proprio supporto per le attività sul territorio legate al suddetto Fondo, per accrescere la trasparenza informativa per le imprese e i consumatori.

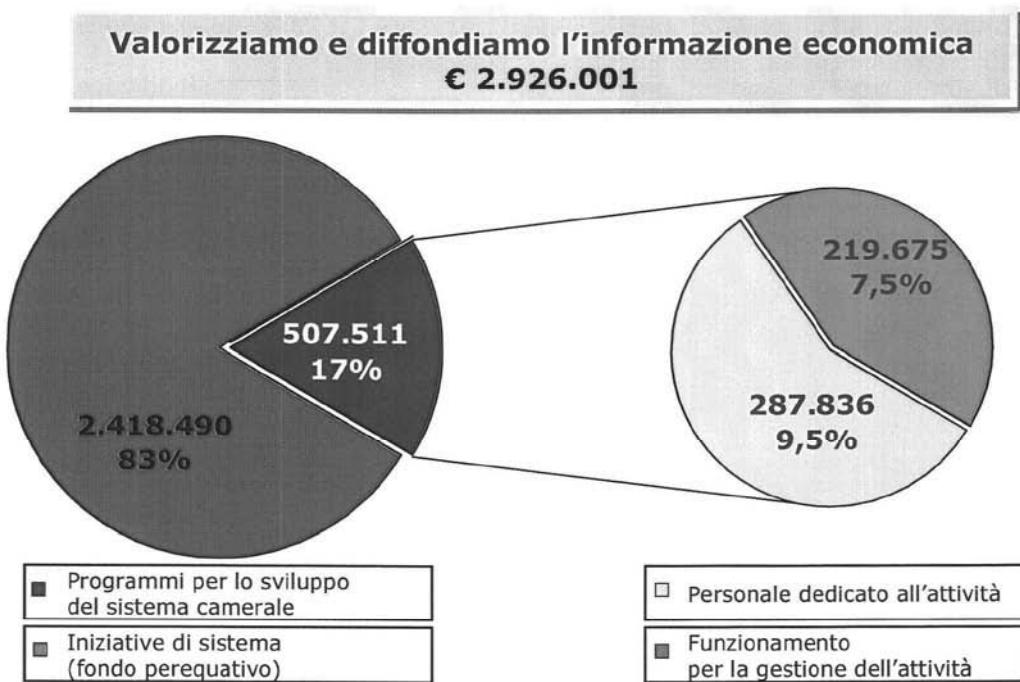
Sul tema tariffario il presidio assicurato dall'Istituto si sta rivelando particolarmente prezioso poste le prospettive di lavoro sia con riferimento al Fondo di perequazione 2009-2010, sia con riguardo ai compiti di trasparenza del mercato ulteriormente sottolineati nel decreto che ha riformato la legge 580/1993 sulle Camere di commercio. In questa direzione l'Istituto vuole **intensificare i rapporti con le Unioni regionali** per rendere stabile il collegamento del sistema camerale con il livello regionale, anche attraverso gli Osservatori locali permanenti in tema di prezzi e tariffe, letti nell'ottica di garantire la regolazione e la trasparenza dei mercati.

Tutti gli ambiti di lavoro ai quali si è fatto sinteticamente cenno, vengono portati all'attenzione **dell'Osservatorio "Prezzi e mercati"**, attraverso il quale – dal 1982 – vengono svolte delle valutazioni diffuse ai principali soggetti pubblici e privati interessati dalle tematiche. La composizione

dell'Osservatorio è stata incrementata con la presenza di rappresentanti delle Unioni regionali delle Camere di commercio, quale primo tassello della progressiva territorializzazione di tali strumenti analisi a vantaggio dei decisori locali.

Infine, L'INDIS, per conto di Unioncamere, è presente nella **Commissione centrale per il rilevamento dei costi dei materiali da costruzione**, istituita presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A detto Ministero vengono trasmesse delle informazioni "di sintesi" di una rilevazione effettuata grazie alla collaborazione delle Camere di commercio. Le qualificate informazioni elaborate a livello nazionale sono indispensabili per l'emanazione di un decreto ministeriale annuale che consente alle imprese del settore di rivedere il prezzo degli appalti pubblici per i materiali che hanno fatto registrare variazioni.

Risorse complessive destinate alla linea programmatica



Per questa linea programmatica sono state impiegate complessivamente risorse pari a 2.926.001 euro a valere sul bilancio dell'Unioncamere. Di questi, l'83% è stato destinato alla realizzazione delle iniziative ricorrendo ad incarichi esterni, e il restante 17% comprende il personale dedicato e il funzionamento per la gestione delle attività.